



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot. n.



GDAP-0288628-2010

PU-GDAP-1e00-07/07/2010-0288628-2010

Alle Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 - R O M A

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - R O M A

C.I.S.L. FNS - Via dei Mille, n. 36
00185 - R O M A

U.I.L. - P.A./P. P. - Via Emilio Lepido, n.46
00157 - R O M A

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 - R O M A

C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, n. 31
00153 - R O M A

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7
00192 ROMA

F.S.A C.N.P.P. - Via degli Arcelli C.P. 18208
00192 ROMA

OGGETTO: Costituzione delle Commissioni di cui all'art. 26 del D.P.R. 395/1995.
Invio verbali riunione del **28 aprile e 16 giugno 2010.**

Si trasmettono copie dei verbali relativi alla riunione concernente la costituzione delle Commissioni di cui all'art. 26 del D.P.R. 395/1995.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

- Riunione del 28 Aprile 2010 -

Oggi, 28 Aprile 2010, alle ore 10.35, presso la Sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con il I Tavolo delle Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, avente ad oggetto la "Costituzione delle Commissioni di cui all'art.26 del D.P.R. n.395/1995".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione, la Dr.ssa Pierina Conte; il Gen. Aldo Bernardini; l'Educatore C1 Pia Alicandro; la Dr.ssa Luisa Pesante.

Per la Parte Sindacale sono presenti:

U.I.L.- P.A./P.P. Sig. Sarno, Sig. Urso

Il Dr. di Somma apre l'incontro salutando i presenti e ricordando che è in discussione la nuova costituzione delle Commissioni di cui all'art 26 del D.P.R. n.395/95 a seguito delle modifiche introdotte dal D.P.R. n.51/2009. In particolare, richiama l'art.22, comma 2. Chiede al Segretario della U.I.L. di esprimere la propria posizione riguardo alle due ipotesi previste dalla norma.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) si esprime a favore della seconda ipotesi, tenuto conto del principio di invariabilità dei costi che nel caso di più componenti di parte Sindacale costringerebbe a ridurre il numero di convocazioni. Inoltre, osserva che la Polizia di Stato ha seguito la seconda ipotesi, che fa comunque salvo il grado di rappresentatività di ciascuna Organizzazione Sindacale. Intende segnalare, al di fuori dell'argomento in discussione, alcune questioni sulle quali non vengono ancora fornite risposte dall'Amministrazione.

In particolare, lamenta che l'Amministrazione non ha fornito riscontro alla richiesta di convocazione per le assegnazioni del 161° Corso e per l'assegnazione dei neo sovrintendenti. La propria Sigla ha appreso dell'apertura del nuovo Istituto di Trento, dopo quello di Rieti, senza alcuna informativa. Ricorda che c'è in atto uno stato di agitazione del personale su tutto il territorio che rivendica, soprattutto, il mancato pagamento delle missioni da oltre nove mesi e dello straordinario. Auspica di non dover ricorrere più al contenzioso contro l'Amministrazione. Ricorda il dovere dell'Amministrazione di confrontarsi con le Organizzazioni Sindacali sulle materie previste dal contratto. Non comprende come l'Amministrazione possa dichiarare la carenza di



Ministero della Giustizia

organico e poi distaccare unità di Polizia Penitenziaria ad Enti che nulla attengono all'Amministrazione Penitenziaria. Ricorda l'impegno assunto dal Capo del Dipartimento a convocare le Organizzazioni Sindacali sulla razionalizzazione delle risorse umane poi non mantenuto. Lamenta la mancata presenza degli Organi Centrali sul territorio che non consente di avere contezza della situazione di sofferenza del personale, che non riesce neppure a fruire dei riposi. Chiede all'Amministrazione una maggiore disponibilità all'ascolto e critica l'assenza dei rappresentanti dell'Amministrazione a Porto Azzurro dopo i recenti gravi fatti. Ricorda che il Provveditore si è recato a Porto Azzurro dopo 14 giorni solo a seguito di una operazione di polizia. Ricorda la previsione contrattuale che dispone il rimborso del pasto dopo l'ottava e la dodicesima ora di servizio a prescindere dall'apertura della mensa e chiede chiare disposizioni al riguardo.

Il Dr. di Somma ricorda di avere visto personalmente le disposizioni sul rimborso del secondo pasto.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) esprime delusione per l'assenza di effetti positivi sul sistema penitenziario dopo l'iniziativa del ferragosto in carcere dei politici sostenuta lo scorso anno. Ritiene che le condizioni di lavoro siano peggiorate. Vorrebbe tutelare i diritti del personale e chiede all'Amministrazione di intervenire. Propone di non rinviare più gli incontri già fissati.

Il Dr. di Somma non intende replicare a quanto rappresentato dal Segretario della U.I.L.. ma evidenzia alcune questioni: in merito al 161° Corso ricorda che si concluderà a fine giugno e le disposizioni della Direzione del Personale sono frutto di un lavoro che sarà oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali, come sempre avviene. Riguardo ai sovrintendenti, ricorda che vi sono una serie di ipotesi allo studio che saranno discusse quanto prima con la Parte Sindacale. Relativamente all'apertura di Trento, informa che è in programma una riunione interna per domani pomeriggio con il Provveditore, il Direttore e le Direzioni Generali interessate. Tuttavia, la chiusura di altri Istituti limitrofi deve essere valutata con Autorità esterne all'Amministrazione necessariamente coinvolte. Solo dopo che l'Amministrazione entrerà in possesso di tutti gli elementi di valutazione potrà fissare un incontro apposito con le Organizzazioni Sindacali. Sullo straordinario, ricorda che è programmato un incontro sindacale. In ultimo, evidenzia che l'accoglimento delle richieste di rinvio è sempre motivato e quando non viene concesso, spesso, è contestato dalla Parte Sindacale. Ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 11.10 circa.

Il verbalizzante

Luisa Pirelli

V. Pirelli



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

- Riunione del 16 Giugno 2010 -

Oggi, 16 Giugno 2010, alle ore 10.45, presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con il II Tavolo delle Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, avente ad oggetto la "Costituzione delle Commissioni di cui all'art.26 del D.P.R. n.395/1995".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Riccardo Turrini Vita; il Gen. Aldo Bernardini; l'Educatore CI Pia Alicandro; la Dr.ssa Luisa Pesante.

Per la Parte Sindacale:

S.A.P.Pe.	Dr. Capece
O.S.A.P.P.	Sig. Beneduci
C.I.S.L. F.N.S.	Dr. Inganni, Sig. D'Ambrosio
Si.N.A.P.Pe.	Dr. Pellegrino
C.G.I.L. F.P./P.P.	Dr. Quinti
U.G.L. Polizia Penitenziaria	Dr. Moretti
F.S.A. C.N.P.P.	Sig. Di Carlo, Dr. Pelliccia

Il Dr. di Somma saluta i presenti ed apre l'incontro.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A. C.N.P.P.) prima di iniziare la riunione chiede la parola per esprimere l'affetto e la solidarietà della propria Organizzazione Sindacale al Vice Capo Vicario per le minacce ricevute di recente. Lamenta la pericolosità di alcuni comunicati sindacali o di alcune notizie diffuse da talune Organizzazioni Sindacali che criticano apertamente l'azione del Vice Capo Vicario e poi esprimono la loro solidarietà quando si verificano simili gravi episodi.

Il Dr. di Somma rinnova i ringraziamenti già espressi ieri a tutte le Organizzazioni Sindacali per la solidarietà ricevuta. Riguardo all'argomento all'ordine del giorno, ricorda che va discussa la forma di partecipazione alle Commissioni ex art.26 del D.P.R. n.395/1995, la cui costituzione è stata modificata con l'ultimo Contratto. Da lettura, quindi, della norma contrattuale che prevede, ferma restando l'invarianza della spesa, che le suddette Commissioni siano costituite con rappresentanti designati dalle Organizzazioni Sindacali rappresentative in maniera proporzionale al grado di



Ministero della Giustizia

rappresentatività delle Sigle firmatarie del Contratto ed in numero non superiore a 10 componenti di Parte Sindacale, ovvero in forma paritetica con un rappresentante per ciascuna Sigla rappresentativa che esprimerà il proprio voto in ragione del grado di rappresentatività della Sigla di appartenenza. La discussione, pertanto, dovrà muoversi secondo i criteri contrattuali appena ricordati. Invita la Parte Sindacale a formulare le proprie osservazioni.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) conferma quanto già comunicato per iscritto con la nota di cui sono in possesso anche le altre Organizzazioni Sindacali. Sostiene, quindi, la soluzione A indicata nell'informativa fatta pervenire dall'Amministrazione, che prevede il proporzionale secco per tutte le Commissioni ex art.26 del D.P.R. n.395/1995.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ritiene che, nello spirito del Contratto, l'unica soluzione condivisibile sia l'ipotesi B dell'informativa dell'Amministrazione, perché riconosce a ciascuna Sigla la giusta rappresentatività, anche, se i dati sono superati in quanto fermi a due anni prima.

Il Dr. Inganni (C.I.S.L. F.N.S.) condivide l'ipotesi B relativa alla composizione paritetica delle Commissioni ex art.26 del D.P.R. n.395/1995, in virtù del mandato ricevuto dalla propria Organizzazione Sindacale. Ricorda che anche la propria Sigla aveva a suo tempo espresso per iscritto tale preferenza, ma non ne rinviene traccia nell'informativa dell'Amministrazione.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) come già comunicato per iscritto, conferma l'adesione all'ipotesi B, perché più vicina alle istanze dei lavoratori. Auspica che la discussione in corso possa proseguire anche prendendo in esame le regole di funzionamento delle Commissioni, ossia i tempi di convocazione, le comunicazioni, ecc.

Il Dr. di Somma evidenzia che questi ultimi non sono temi all'ordine del giorno.

Il Dr. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) conferma quanto espresso il 12 ottobre u.s. Ricorda che la sintesi espressa nel Contratto seguì ad una lunghissima discussione e ritiene che l'ipotesi B meglio esprima la rappresentatività delle Organizzazioni Sindacali, anche se in base a dati ormai superati. Evidenzia che la Polizia di stato ha adottato l'ipotesi B.

Il Dr. Moretti (U.G.L. Polizia Penitenziaria) ritiene che il Contratto sia chiaro e per questo non ha formulato anticipatamente le proprie osservazioni. Condivide l'ipotesi B che considera più equa e che meglio esprime il grado di rappresentatività di ciascuna Sigla.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A. C.N.P.P.) si esprime a favore della seconda ipotesi, che condivide a prescindere dal grado di rappresentatività attuale del proprio Sindacato.

Il Dr. di Somma, preso atto che non ci sono altre osservazioni, evidenzia che la norma contrattuale prevede due ipotesi e che l'Amministrazione è disponibile ad entrambe. Propone, quindi, di trovare una soluzione condivisa da tutta la Parte Sindacale, sospendendo la riunione per il tempo necessario ad un confronto interno alle Organizzazioni Sindacali.



Ministero della Giustizia

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) ricorda che alla discussione lunghissima sviluppatasi in sede contrattuale per giungere alla formulazione della previsione normativa in argomento solo poche Sigle sono state presenti e che avrebbero potuto sostenere le loro ragioni in detto ambito. Evidenzia che la Polizia di stato era priva di Commissioni, mentre la propria Sigla vanta da tempo più delegati nelle suddette Commissioni in base al sistema proporzionale.

Il Dr. di Somma ritiene opportuno uno spazio di confronto interno alla Parte Sindacale e sospende la riunione per il tempo necessario a consentire detto confronto.

La riunione riprende dopo 30 minuti circa.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ribadisce la posizione precedentemente espressa, in quanto legata essenzialmente alla difficoltà di recepire un accordo che cristallizza dei dati fermi a 2 anni prima. Ritiene che l'ipotesi B meglio fotografa la rappresentatività delle Organizzazioni Sindacali attraverso il criterio del voto piuttosto che attraverso il criterio numerico. Tuttavia, comprende chi si esprime diversamente.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) ritiene che lo spirito della previsione contrattuale sia quello di assicurare la partecipazione di tutti e che ciò sia garantito anche attraverso l'ipotesi A mediante 10 componenti, tre dei quali appartenenti alla propria Sigla ed uno per ciascuna delle altre Organizzazioni Sindacali.

Il Dr. di Somma prende atto della posizione immutata della Parte Sindacale e si riserva di comunicare le determinazioni dell'Amministrazione. Ringrazia i presenti e chiude la riunione alle ore 12.30 circa.

Il verbalizzante

Luigi Perone

VH